

STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE

CONFARTIGIANATO IMPRESE AVELLINO

PREAMBOLO

I. L'ASSOCIAZIONE, GLI SCOPI E IL TERRITORIO

II. L'ADESIONE AL SISTEMA CONFARTIGIANATO-IMPRESA – OBIETTIVI, MODALITÀ E REGOLE

III. GLI ASSOCIATI

IV. GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

V. NORME FINALI E TRANSITORIE

PREAMBOLO

Nel presente Preambolo, che fa parte integrante dello Statuto della Confartigianato-imprese Avellino sono individuati i principi e gli obiettivi dell'azione del Sistema associativo della Confartigianato Imprese o Confederazione Nazionale.

1. Confartigianato-Imprese: principi ed obiettivi

1. La Confartigianato-Imprese ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività. La Confartigianato-Imprese pertanto intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano". Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare:

- a) la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro,*
- b) l'elasticità e flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda,*
- c) la creazione di imprenditorialità,*
- d) la tendenza costante all'ammodernamento tecnologico,*
- e) la capacità di espressione della cultura dei territori,*
- f) la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale.*

2. Il brand della Confartigianato-Imprese è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori.

2. Confartigianato-Imprese: i valori

1. I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato-Imprese sono:

- a) il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano;*

- b) *il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione;*
- c) *il valore del sistema e della rete come elemento che trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale;*
- d) *il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa.*

3. Confartigianato-Imprese: il valore delle Persone

1. *Confartigianato-Imprese considera la Persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività. Conseguentemente opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore.*
2. *Confartigianato-Imprese favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi.*

4. Confartigianato-Imprese: un Sistema nel Territorio

1. *Il Sistema Confartigianato considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio.*
2. *La Confederazione è costituita dalle Associazioni territoriali. Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese. È in relazione alla configurazione dello Stato e delle Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali.*

5. Confartigianato-Imprese: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi

1. *La Confartigianato-Imprese è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale.*

Confartigianato-Imprese crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale.

2. *Scopo del Sistema Confartigianato-Imprese, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese ed agli imprenditori associati ed alle loro famiglie.*

3. *Confartigianato-Imprese rappresenta gli interessi dell'impresa in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le condizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono.*

4. *Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato-Imprese, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, europee ed internazionali, nonché mediante le azioni di comunicazione.*

5. *Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della Confartigianato-Imprese*

6. *Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato-Imprese si compone dei servizi offerti dalle Associazioni territoriali e locali e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e nazionale.*

7. *L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza. L'erogazione effettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di prossimità al cliente identificati nei più efficaci in relazione all'obiettivo anzidetto, anche diversi dagli ambiti di rappresentanza.*

8. *Sono comunque favorite forme di prestazione di servizi a rete, in una logica complessa di integrazione e sussidiarietà, al fine di offrire il servizio con il massimo di apertura e competizione territoriale e settoriale. Sono anche perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di coordinamento o di rete curate e gestite dal livello nazionale o da quelli individuati e definiti come maggiormente idonei.*

I. L'ASSOCIAZIONE, GLI SCOPI E IL TERRITORIO

Articolo 1: Costituzione

È costituita con sede in Mercogliano (Av) via Nazionale Torrette di Mercogliano, 25 la A.S.A.I. da adesso in poi denominata **Confartigianato Imprese Avellino**. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga o anticipato scioglimento da deliberarsi dall'Assemblea degli associati.

Confartigianato Imprese Avellino è l'espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, dei settori industriali, commerciali e dei servizi, nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo. La rappresentanza della Confartigianato Imprese Avellino si estende alle forme di lavoro parasubordinato ed ai pensionati.

Confartigianato Imprese Avellino è un soggetto apartitico, autonomo e indipendente e senza fini di lucro che svolge azione di rappresentanza ed assistenza ai propri associati con l'obiettivo di creare le condizioni e i contesti che consentono all'imprenditore e all'impresa di realizzare i propri scopi. L'azione della Confartigianato-Imprese Avellino mira a promuovere la cultura d'impresa, valorizzando le caratteristiche della stessa, per territorio, settore di attività, appartenenza a reti e filiere. Confartigianato Imprese Avellino aderisce alla Confartigianato-Imprese o Confederazione, secondo le modalità indicate nelle regole confederali e nel presente Statuto.

Articolo 2: Scopi

Al centro dell'azione della Confartigianato Imprese Avellino c'è l'impresa. A partire dall'ascolto dei bisogni e delle istanze politiche ed economiche degli imprenditori e delle imprese - come singoli e come ceto produttivo e sociale - l'azione politica, sindacale ed organizzativa della Confartigianato-Imprese Avellino è finalizzata ad accrescere il valore aggiunto dell'impresa, la sua dignità politica, le sue relazioni economiche, associative, sindacali ed istituzionali.

La Confartigianato Imprese Avellino si propone, in particolare, di:

- a) ascoltare, interpretare e rappresentare, nel suo ruolo di attore sociale del Paese, le istanze del ceto produttivo che si riferisce agli ambiti socio-economici rappresentati;
- b) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali degli associati, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Istituzione ed Organizzazione politica, sociale, economica o sindacale, nazionale, europea o internazionale;
- c) stipulare contratti e accordi collettivi attinenti alla disciplina dei rapporti di lavoro e agli interessi generali delle imprese e dei soggetti rappresentati;
- d) curare la costituzione di specifici organismi aventi lo scopo di sviluppare ogni forma di promozione ed assistenza finanziaria, tecnica, sociale, artistica, a favore delle imprese rappresentate;
- e) tutelare ed affermare ad ogni effetto, per mezzo della propria struttura di Sistema – anche attraverso appropriate attività editoriali e divulgative in genere – l'identità e la riconoscibilità propria, quella delle iniziative poste in essere nel perseguimento delle finalità statutarie e quelle del proprio patrimonio organizzativo e conoscitivo;
- f) di promuovere, con tutti i mezzi possibili, la formazione, la professionalità, gli interessi morali ed economici e l'aggregazione degli imprenditori;
- g) di individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi individuali o generali degli associati e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Amministrazione, Ente ed Autorità;
- h) di promuovere e sollecitare atti ed iniziative da assumersi da parte di Enti, Amministrazioni, Commissioni ed altri organismi, iniziative che tendano alla soluzione di particolari problemi attinenti all'artigianato e alla piccola e media impresa e che ne favoriscano lo sviluppo anche attraverso l'organizzazione di mostre-mercato, fiere, convegni, consorzi, cooperative di lavoro, etc.;
- i) di assumere qualsiasi iniziativa che abbia per scopo lo sviluppo economico e l'elevazione professionale della categoria artigiana e dei piccoli e medi imprenditori, l'organizzazione di corsi professionali, la redazione e la stampa di periodici, attività editoriali e divulgative in genere, etc.;
- j) di sviluppare tutti gli altri compiti e compiere le azioni ad essa direttamente affidati o che comunque facilitino il conseguimento degli scopi indicati nel presente Statuto.
- k) di ideare, promuovere ed organizzare ogni attività di promozione e di commercializzazione, in Italia ed all'estero dei prodotti del territorio (mostre, fiere, incontri, spettacoli, seminari e manifestazioni di ogni tipo),valorizzandone, nel contempo, la cultura, l'arte, la storia, quali elementi indispensabili per un armonico progresso economico, culturale e sociale;
- l) di assistere i propri associati in ogni materia e disciplina utile allo sviluppo delle imprese e delle persone finalizzando le proprie attività alla più ampia diffusione della conoscenza, alla cultura d'impresa, al rispetto della legalità ed ai principi della solidarietà.

Articolo 3: Territorio di riferimento

L'ambito territoriale della Confartigianato Imprese Avellino è definito in attuazione dell'obiettivo del Sistema confederale di ottimizzare l'azione di rappresentanza e servizio nel perseguimento

delle finalità associative ed in relazione al contesto economico e sociale, nonché di considerare sempre al centro di ogni azione l'impresa associata, le sue necessità e le sue relazioni territoriali, sociali ed economiche, modulando l'offerta associativa su di esse.

Ferma la possibilità di diversa definizione ai sensi dello Statuto confederale, l'ambito territoriale di riferimento della Confartigianato Imprese Avellino, coincide con quello della città di Avellino e della Provincia di Avellino.

II. L'ADESIONE AL SISTEMA CONFARTIGIANATO-IMPRESE – OBIETTIVI, MODALITÀ E REGOLE

Articolo 4: Adesione al Sistema Confartigianato-Imprese

La Confartigianato Imprese Avellino aderisce ai sensi dell'articolo 1 del presente Statuto al sistema associativo Confartigianato-Imprese – Confederazione nazionale composto dalle Associazioni territoriali aderenti, dalle Federazioni regionali, dalla Confederazione nazionale e dalle articolazioni organizzative: Categorie, Movimenti e Organizzazioni a finalità sociale, nonché dagli organismi collaterali di servizio e gli enti strumentali, nei vari livelli e con le diverse funzioni e competenze. La Confartigianato Imprese Avellino riconosce che l'unità del sistema rappresenta un bene irrinunciabile per le sue componenti, che operano nella condivisione piena dei principi, dei valori, degli scopi e delle azioni, privilegiando il lavoro comune e a rete.

In ragione dell'adesione alla Confederazione, l'impresa associata partecipa, per il tramite della Confartigianato Imprese Avellino, al Sistema Confartigianato-Imprese.

Articolo 5: Logo e denominazione

L'adesione al sistema Confartigianato-Imprese comporta il diritto e il dovere dell'utilizzo della denominazione e del logo confederale, secondo quanto disciplinato nel Regolamento della Confartigianato-Imprese, con particolare riferimento alla qualifica del soggetto abilitato a detto uso (appartenente al sistema o esterno ad esso).

Articolo 6: Requisiti dell'Associazione territoriale

La Confartigianato Imprese Avellino si obbliga al possesso ed al mantenimento dei requisiti previsti dallo Statuto confederale in particolare:

- a) osservare lo Statuto, il Regolamento della Confartigianato-Imprese, il Regolamento delle Categorie, il Codice Etico, nonché le deliberazioni e le direttive adottate dagli Organi confederali;
- b) assicurare la contribuzione economica al sistema confederale, nazionale e regionale, secondo quanto previsto dallo Statuto;
- c) inviare tempestivamente alla Confederazione ogni modifica apportata allo Statuto ed al Regolamento nonché, il 30 settembre di ogni anno, l'aggiornamento della composizione degli Organi direttivi ed il numero degli associati;
- d) inviare alla Confederazione, entro il 30 settembre di ogni anno, i propri bilanci e quelli degli enti componenti il suo sistema territoriale, al fine di favorire trasparenza ed efficienza, nell'interesse delle imprese rappresentate e del Sistema associativo della Confartigianato-Imprese, accettando nelle forme e con gli strumenti ritenuti più opportuni, richieste di approfondimento e attività di auditing da parte della Confederazione;

- e) partecipare alla Federazione regionale e corrispondere, conseguentemente, alla Federazione regionale il contributo associativo integrativo da questa eventualmente deliberato;
- f) partecipare alla campagna confederale di tesseramento approvata ogni anno dalla Giunta Esecutiva, ivi compresa la distribuzione della tessera di appartenenza alla Confartigianato-Imprese a tutte le imprese associate. Sono fatte salve le specificità linguistiche.

Articolo 7: Contributo confederale

Ogni impresa associata è tenuta al versamento al Sistema della Confartigianato-Imprese di un contributo nella misura stabilita dall'Assemblea confederale. Tale contributo è destinato, con le diverse quote stabilite dall'Assemblea della Confederazione, alle Associazioni territoriali, alle Federazioni regionali ed alla Confederazione Nazionale.

La Confartigianato Imprese Avellino assicura il versamento, da parte di tutti i propri associati paganti, del contributo confederale comprese le eventuali quote integrative, nella misura e nei modi deliberati dagli Organi statutariamente competenti. Provvede quindi entro il 31 dicembre di ogni anno all'abbinamento dell'associato a favore della Confederazione secondo la convenzione attualmente stipulata con l'INPS e le sue modificazioni oppure, nel caso di associati non abbinabili, provvede nel medesimo termine al versamento del contributo di sistema degli stessi inviandone l'elenco nominativo alla Confederazione.

Articolo 8: Codice etico

La Confartigianato-Imprese Avellino accetta e adotta il Codice Etico della Confederazione.

III. GLI ASSOCIATI

Articolo 9: Associati

Possono aderire alla Confartigianato Imprese Avellino gli artigiani, i commercianti e le piccole e medie imprese, gli operatori economici dei settori del commercio, dei servizi, del turismo e delle piccole industrie, anche in forma cooperativa, le loro associazioni e i loro consorzi, nonché tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

Possono, inoltre, chiedere ed ottenere l'iscrizione alla Confartigianato Imprese Avellino, in qualità di sostenitori, persone di qualsiasi nazionalità o gruppi di persone che ne condividono i principi, i valori e gli obiettivi. Essi saranno iscritti in una separata sezione e potranno usufruire di tutti i servizi e delle convenzioni riservate agli associati. È esclusa la loro partecipazione con diritto di voto all'Assemblea e la loro elezione agli organi di rappresentanza dell'Associazione.

All'atto dell'iscrizione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa dovrà sottoscrivere apposita scheda di adesione contenente tutte le generalità dell'impresa. L'associato sarà ritenuto tale a tutti gli effetti all'atto della sottoscrizione della scheda di adesione a meno che, entro 60 giorni non venga espresso parere contrario da parte della Giunta Esecutiva. La sottoscrizione della scheda di adesione implica l'accettazione del presente Statuto e degli obblighi da esso derivanti, nonché il pieno rispetto dell'eventuale regolamento interno.

Articolo 10: Obblighi dell'Associato

L'iscrizione alla Confartigianato Imprese Avellino ha la durata di un anno e si intende tacitamente rinnovata in difetto di dimissioni comunicate per iscritto con raccomandata da spedire almeno tre mesi prima della scadenza dei termini stabiliti. Per effetto della comunicazione di recesso il rapporto associativo ed i correlati diritti/doveri dell'associato cessano allo scadere del periodo di iscrizione sopra indicato.

Ogni associato è tenuto a corrispondere, nei modi stabiliti, il contributo associativo annuale ed eventuali quote integrative, in base a quanto deliberato dalla Giunta Esecutiva.

Articolo 11: Perdita della qualità di associato

La qualità di Associato si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per perdita dei requisiti previsti dalla legge e dal presente Statuto;
- c) per espulsione;
- d) per decesso.

Il provvedimento di espulsione viene adottato – con indicazione dei motivi – dalla Giunta Esecutiva qualora l'associato sia venuto meno ai doveri fissati dal presente Statuto, abbia compiuto atti pregiudizievoli nei confronti della Confartigianato Imprese Avellino o contrari al buon nome della categoria, o che sia in mora nei confronti della Confartigianato Imprese Avellino. Sarà altresì passibile di espulsione l'associato che aderisca ad altre organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato Imprese Avellino. Nel caso si ritenga di proporre l'esclusione dell'associato, dovrà essere previamente comunicata all'interessato la contestazione che lo riguarda, dandogli termine per sottoporre le sue ragioni per iscritto entro un termine di una settimana, trascorso il quale la Giunta Esecutiva assume la sua decisione.

Articolo 12: Doveri degli Associati

È dovere dell'associato:

- a) osservare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite dagli organi associativi;
- b) osservare scrupolosamente gli obblighi derivanti dal presente Statuto e dalla normativa associativa, ivi compreso l'eventuale regolamento interno.

L'esercizio del diritto di voto e di partecipazione all'Assemblea spetta agli associati iscritti e in regola con il versamento dei contributi associativi e delle quote integrative, nonché in possesso di eventuali altri requisiti stabiliti dalla Giunta Esecutiva. Tutti gli associati, purché in regola ai sensi del comma precedente, hanno diritto di avvalersi di tutti i servizi ed uffici che verranno costituiti dalla Confartigianato Imprese Avellino, nonché ad usufruire delle prestazioni di terzi convenzionati con la Confartigianato Imprese Avellino.

Articolo 13: Organizzazioni di Categoria

Le Organizzazioni di Categoria sono articolazioni settoriali della Confartigianato Imprese Avellino. Nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi della Confartigianato Imprese Avellino, hanno il compito specifico di meglio tutelare gli interessi delle

categorie/settori/filiere rappresentate, promuovendone la crescita della competitività e del ruolo economico, consapevoli della necessità di adattare le modalità della propria presenza organizzata alla continua evoluzione del contesto. Il regolamento interno potrà stabilire norme di dettaglio.

Le Organizzazioni di Categoria Operano in sinergia con tutte le altre articolazioni del sistema, nel quadro delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli organi associativi e confederali.

Le imprese associate dovranno essere inquadrare nelle Organizzazioni di Categoria di riferimento costituite all'interno della Confartigianato Imprese Avellino, tenuto conto del settore della propria attività e delle peculiarità del territorio.

Articolo 14: Movimenti

I Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori" sono articolazioni organizzative della Confartigianato Imprese Avellino, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare specifici interessi, coerentemente con gli indirizzi della politica associativa. Ad essi viene garantita la migliore funzionalità nell'ambito degli Organi della Confartigianato Imprese Avellino. Il regolamento interno approvato dalla Giunta Esecutiva potrà dettare ulteriore disciplina di dettaglio.

Articolo 15: Organizzazioni a finalità sociale

Il Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP) è una articolazione organizzativa autonoma che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli interessi degli anziani e dei pensionati nello stesso ambito territoriale della Confartigianato-Imprese Avellino ed in coordinamento operativo con quest'ultima.

L'Ufficio Provinciale dell'INAPA – Istituto nazionale di assistenza e di patronato per l'artigianato si propone di assistere gli artigiani e tutti i lavoratori, secondo il proprio statuto autonomo, approvato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il CAAF - Centro autorizzato di assistenza fiscale Confartigianato Pensionati e Dipendenti S.r.l. eroga servizi ai cittadini nel contesto dei servizi alla persona forniti dal Sistema Confartigianato-Imprese ed opera attraverso Sportelli territoriali gestiti da società di servizi in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Nell'ambito delle attività con finalità sociale, la Confartigianato-Imprese Avellino, opera anche attraverso l'A.N.Co.S. - Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, che ad essa aderisce.

IV. GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 16: Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) la Giunta Esecutiva;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori o Revisore Unico dei Conti;
- e) il Collegio dei Proviviri.

Articolo 17: Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli Associati è costituita da tutti gli iscritti purché siano in regola con il pagamento dei contributi associativi, delle quote integrative e quant'altro stabilito dalla Giunta Esecutiva.

Fanno altresì parte dell'Assemblea dei Soci con diritto di voto i Presidenti dei movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori ed il Presidente dell'A.N.A.P. provinciale.

Ogni associato può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da un altro associato. Ogni associato ha diritto ad un voto e non può esercitare il voto per più di dieci deleghe. La firma del delegante dovrà essere autenticata da un notaio o dal Presidente o dal Segretario della Confartigianato Imprese Avellino.

L'Assemblea è convocata, dal Presidente su delibera della Giunta Esecutiva, in via ordinaria almeno una volta l'anno, ed ogni qualvolta la Giunta Esecutiva lo reputi necessario od allorché ne facciano richiesta scritta alla stessa, almeno un terzo degli associati.

Articolo 18: Modalità operative dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Presidente, mediante affissione dell'avviso nei locali della Confartigianato Imprese Avellino e/o nel sito internet dell'Associazione e/o attraverso la pubblicazione su periodici a tiratura provinciale, almeno 7 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissata per l'Assemblea nonché l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati aventi diritto al voto e, in seconda convocazione da indirsi almeno un giorno dopo la prima convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti e rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea ordinaria è presieduta dal Presidente e, in caso di sua mancanza o di impedimento, dal Vice-Presidente o dal membro più anziano della Giunta Esecutiva. Altresì vi partecipa il Segretario dell'Associazione con diritto di voto consultivo. Funge da segretario verbalizzante dell'Assemblea ordinaria il Segretario dell'Associazione o un suo delegato.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti presenti, non tenendosi quindi conto delle eventuali astensioni. Le operazioni di voto avvengono di norma a scrutinio palese o a scrutinio segreto per l'elezione delle cariche sociali, a meno che l'Assemblea all'unanimità non decida diversamente.

L'Assemblea ha il compito di:

- a) *discutere ed approvare i bilanci consuntivo e preventivo e le relative relazioni;*
- b) esaminare i problemi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese per stabilire le direttive da tenere presenti nello svolgimento delle attività della Confartigianato Imprese Avellino;
- c) deliberare le modifiche da apportare al presente Statuto ed al regolamento di attuazione dello statuto;
- d) deliberare lo scioglimento della Confartigianato Imprese Avellino nonché le modifiche ed i tempi della sua liquidazione ;
- e) eleggere il Presidente dell'Associazione;
- f) eleggere o revocare, su proposta del Presidente, i membri della Giunta Esecutiva;
- g) eleggere il Collegio dei Revisori dei conti o Revisore Unico dei conti e definirne i compensi;

h) eleggere il Collegio dei Probiviri.

Articolo 19: Giunta Esecutiva

la Giunta Esecutiva è l'organo di governo della Confartigianato Imprese Avellino. È eletta dall'Assemblea ed è composta da un minimo di 3 ad un massimo di 7 componenti, per ricoprire cariche elettive nell'ambito della Giunta Esecutiva occorrono due anni di anzianità di vita associativa attiva, salvo espressa deroga assunta dalla Giunta esecutiva.

la Giunta Esecutiva ha i seguenti compiti:

- a) eleggere nel suo seno, alla prima convocazione, da uno a tre Vice-Presidenti, di cui uno con funzioni di Vicario;
- b) propone all'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo, di norma rispettivamente entro il 30 novembre ed entro il 30 giugno di ogni anno sociale
- c) redigere il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) deliberare su tutte le questioni che vengono sottoposte con l'esclusione di quelle di competenza dell'Assemblea e comunque curare in generale il conseguimento dei fini statutari;
- e) nominare il Segretario dell'associazione su proposta del Presidente e determinare il suo trattamento economico;
- f) assumere e licenziare il personale dipendente e stabilire la loro retribuzione, su proposta del Segretario;
- g) deliberare la data di convocazione dell'Assemblea e l'ordine del giorno della seduta;
- h) fissare i contributi che gli associati sono tenuti a versare alla Confartigianato Imprese Avellino;
- i) prendere iniziative per lo studio e la soluzione dei problemi dell'artigianato, del commercio e della piccola e media impresa e la tutela delle categorie;
- j) provvedere all'impostazione di quei servizi e di quelle iniziative che siano ritenute utili per il migliore conseguimento dei fini statutari ed alla stipula di eventuali convenzioni connesse ai servizi stessi;
- k) provvedere alla straordinaria amministrazione, restando l'ordinaria amministrazione nella competenza del Presidente;
- l) nominare i rappresentanti della Confartigianato Imprese Avellino presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni in genere;
- m) deliberare sulle domande di ammissione degli Associati alla Confartigianato Imprese Avellino ed assumere provvedimenti disciplinari nei confronti di quegli associati che siano venuti meno ai doveri fissati dal presente Statuto e/o dal regolamento interno o che abbiano commesso atti pregiudizievoli o contrari al buon nome della categoria e/o della Confartigianato Imprese Avellino;
- n) deliberare l'apertura o la soppressione di uffici zionali o recapiti in altri centri della Provincia e della città di Avellino;
- o) approvare il regolamento interno.

I componenti della Giunta esecutiva decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive avvenute senza giustificato motivo. Qualora si rendesse vacante, per dimissioni, decadenza o altro, un posto nella Giunta Esecutiva, si potrà procedere secondo il principio di cooptazione, su proposta del Presidente.

Gli amministratori devono astenersi dal voto per le deliberazioni riguardanti essi personalmente o parenti e/o affini fino al terzo grado.

Articolo 20: Modalità operative della Giunta Esecutiva

la Giunta Esecutiva viene convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci almeno una volta l'anno ed ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta scritta almeno 1/3 dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta mediante avviso da inviarsi, per posta elettronica, almeno 7 giorni prima della data di convocazione ed in caso di urgenza almeno 3 giorni prima della data fissata.

Le riunioni della Giunta Esecutiva sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente Vicario o dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimento. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei votanti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Di esse viene redatto sintetico verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 21: Presidente

Il Presidente della Confartigianato Imprese Avellino ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. Il Presidente ha i poteri per compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

In caso di suo impedimento la stessa verrà assunta dal Vice-Presidente Vicario il quale verrà sostituito dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimento.

Il Presidente può delegare ai Vice-Presidenti e ai membri della Giunta Esecutiva alcune sue specifiche attribuzioni.

Il Presidente può, in caso di urgenza, esercitare i poteri della Giunta Esecutiva con obbligo di portare a ratifica le decisioni assunte alla prima riunione utile della Giunta Esecutiva.

Articolo 22: Segretario Generale

La nomina del Segretario Generale è effettuata dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente.

Il Segretario Generale è il vertice della struttura operativa della Confartigianato Imprese Avellino, con tutte le attribuzioni inerenti alla sua carica ed alle responsabilità che ne conseguono.

Il Segretario Generale:

- a) guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico messo a punto dagli Organi statuari;
- b) attua le deliberazioni della Giunta Esecutiva, rispondendone direttamente al Presidente ed alla Giunta Esecutiva;
- c) partecipa con voto consultivo a tutte le riunioni della Giunta Esecutiva;
- d) definisce l'organigramma interno della struttura del personale dipendente attribuendone ruoli, funzioni e responsabilità;
- e) partecipa alle riunioni della Giunta Esecutiva, di norma in qualità di Segretario Generale; interviene altresì direttamente, o tramite il personale dell'Associazione, a tutte le altre riunioni ove è invitato;
- f) cura i rapporti con i vari Uffici Confederali e della Federazione Regionale, con gli Enti Economici Pubblici e Privati, le Organizzazioni Imprenditoriali, i Sindacati dei Lavoratori e con tutti gli altri soggetti economici, sociali e politici operanti a livello locale.

Ai sensi dello Statuto confederale, il Segretario deve possedere i requisiti previsti dal Regolamento della Confartigianato-Imprese ed essere iscritto nel relativo elenco.

Articolo 23: Norme comuni sulle cariche associative

Gli eletti alle cariche della Confartigianato Imprese Avellino hanno mandati della durata di quattro anni e sono rieleggibili, ad eccezione del Presidente e dei Vice Presidenti, che sono rieleggibili per una sola volta. Tale limite può essere superato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà per un solo ulteriore mandato consecutivo con deliberazione dell'Assemblea dei Soci a maggioranza dei due terzi dei presenti. Le cariche riguardanti il Movimento "Giovani Imprenditori" hanno la durata di un quadriennio non rinnovabile.

Nel caso di sostituzione di componenti di organi nel corso del loro mandato, il nuovo mandato non viene computato quando abbia una durata inferiore alla metà del tempo previsto per un mandato intero. Sono dichiarati decaduti i componenti degli Organi confederali che non partecipano alle riunioni dei medesimi per tre volte consecutive senza giustificato motivo.

Le cariche di Presidente, Vice Presidente e Segretario dell'Associazione sono incompatibili con incarichi di rappresentanza in partiti o nonché con le seguenti cariche istituzionali:

- a) Parlamentare, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario;
- b) Presidente, Assessore, Consigliere Regionale;
- c) Presidente, Consigliere, Assessore Provinciale;
- d) Sindaco, Consigliere comunale e Assessore, in Comuni con più di 50.000 abitanti, salvo più restrittive indicazioni eventualmente deliberate dalla Giunta Esecutiva.

Eventuali deroghe dovranno essere richieste alla Giunta Esecutiva Nazionale della Confartigianato-Imprese e dalla stessa deliberate.

Articolo 24: Collegio dei Revisori dei conti o Revisore unico dei Conti

L'Associazione procede alla nomina del Collegio dei Revisori, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea. I Revisori Contabili sono scelti tra persone esterne all'Associazione. L'Assemblea dei Soci nomina il Presidente del Collegio dei Revisori. Il Collegio dei Revisori è costituito da revisori contabili iscritti nell'apposito registro. I Revisori Contabili durano in carica tre anni e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il Collegio dei Revisori partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni della Giunta Esecutiva e dell'Assemblea. Il Collegio dei Revisori deve vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio dei Revisori, in occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio, predispone una Relazione al Bilancio, nella quale espone all'Assemblea dei Soci le risultanze delle verifiche effettuate nel corso d'anno e i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo sociale. Il Collegio dei Revisori esercita anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'Associazione. In alternativa al Collegio dei Revisori, l'Assemblea dei Soci può nominare il Revisore Unico che ha il compito di verificare la corretta tenuta della contabilità, nonché della regolare formazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale per i quali redige apposita relazione. Resta in carica tre anni e può essere rieletto. Il Collegio dei Revisori, ovvero il Revisore Unico, esercita anche il controllo contabile ai sensi degli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

Articolo 25: Collegio dei Probiviri – Clausola compromissoria (ricorso a collegio arbitrale)

Il Collegio dei Probiviri è composto da due membri eletti dall'Assemblea, tutti esterni al Sistema Confartigianato-Imprese. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente. I membri del Collegio non possono ricoprire altra carica, il loro mandato dura quattro anni in esatta coincidenza con la durata delle altre cariche sociali, sono rieleggibili e non hanno diritto a compenso. Gli associati sono obbligati a rivolgersi al Collegio dei Probiviri per l'esperimento di un tentativo di conciliazione di tutte le controversie che, comunque, riguardano l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamenti e contenute nelle deliberazioni assunte negli Organi Associativi, nonché ogni altra controversia di qualsiasi natura, anche economica, che possa sorgere tra l'Associazione e gli associati.

Una volta investito della controversia, il Collegio dei Probiviri procede alla convocazione delle parti interessate e, raccolte le necessarie informazioni, procede ad un tentativo di conciliazione. Nello svolgimento della sua attività assegna alle parti termini per la produzione di documentazione o il deposito di memorie. Dell'esito positivo del tentativo di conciliazione viene dato atto mediante la formazione di un verbale che viene sottoscritto dalle parti ed indi trasmesso al Presidente.

Se il tentativo di conciliazione ha esito negativo, viene comunque redatto un verbale che dà conto dell'attività conciliativa svolta e delle posizioni assunte dalle parti all'esito della procedura. Il predetto verbale viene inviato alle parti, le quali sono tenute a devolvere la decisione della controversia ad un Collegio Arbitrale, composto da tre membri, dei quali uno nominato da una parte, uno nominato dall'altra ed il terzo di comune accordo ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Avellino. Gli arbitri decideranno in via rituale secondo diritto, con deposito di lodo idoneo ad assumere esecutività, ai sensi del vigente codice di rito civile.

V. NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 26: Patrimonio Sociale

Il Patrimonio sociale è formato da:

- a) beni mobili e immobili e valori che comunque vengano in possesso della Confartigianato Imprese Avellino;
- b) somme accantonate a qualsiasi scopo;
- c) interessi attivi e le rendite patrimoniali;
- d) somme incassate dalla Confartigianato Imprese Avellino per diritti di qualsiasi natura, per ritenute, per vendite di pubblicazioni, brevetti, etc.;

Gli immobili di proprietà della Confartigianato Imprese Avellino possono essere alienati solo a condizione che le somme incassate vengano utilizzate esclusivamente per le esigenze operative della Confartigianato Imprese Avellino e, possibilmente, per lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività associativa sul territorio.

Articolo 27: Divieto di distribuzione di utili

La Confartigianato Imprese Avellino non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Articolo 28: Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci su proposta della Giunta Esecutiva, la quale nominerà anche i liquidatori. Il patrimonio residuo sarà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23.12.96, n. 662, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 29: Rinvio normativo

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e delle vigenti leggi in materia, *nonché dello Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico della Confartigianato-Imprese.*

Il presente Statuto approvato dall'Assemblea di Confartigianato Imprese Avellino in data 10/02/2016 è in vigore dalla stessa data.

Avellino, 10/02/2016

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO